

XII CONGRESSO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Bari, 4-5-6 novembre 2004

MOZIONE

I Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, riuniti in Congresso a Bari presso lo Sheraton Nicolaus Hotel

UDITA

la relazione del Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati l'approvano ed esprimono condivisione della linea politica emersa.

CONSIDERATO

1. che il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, modificando le modalità d'accesso all'esercizio delle attività proprie della libera professione del perito industriale, ha riconosciuto il suo livello di formazione tecnica di rango universitario;
2. che, nello scenario normativo attuale, il CNPI dovrà affrontare la riorganizzazione degli accessi agli Albi Professionali.

APPROVANO

L'impostazione politica del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

RIBADISCONO

1. che l'attuale Decreto Presidenziale, con la previsione dell'improbabile istituzione delle sezioni B, ha ingenerato malintesi interpretativi ed ingiuste sperequazioni rispetto alle professioni annoverate all'art. 55 D.P.R. n. 328/2001;
2. che improrogabile ed urgente risulta la modifica dell'art. 55 D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, con l'istituzione di un Albo Unico di Ingegneri Tecnici, suddiviso in macroaree di settore, che comprenda i laureati triennali ed i diplomati universitari con le competenze attribuite alle professioni di primo livello preesistenti al D.P.R. 328/2001, intensificando l'azione di collaborazione intrapresa con le altre Categorie Professionali.

AUSPICANO E FANNO VOTI

Affinché il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati:

- a) costituisca un rapporto utile con i Collegi Provinciali basato su collegamenti informatici al fine di gestire banche dati comuni sia degli iscritti che delle informazioni. Per detto rapporto si rende necessario il potenziamento degli uffici di segreteria;
- b) prosegua, in stabile coordinamento con l'Ente di Previdenza di Categoria - EPPI, l'azione intrapresa e la politica di collaborazione sinora attuata con le altre Categorie delle professioni tecniche di primo livello, con i diplomati universitari, i laureati triennali e con le Istituzioni in vista della creazione di un "Albo Unico degli Ingegneri Tecnici", per costituire un'unica "casa" per le professioni di primo livello;

- c) istituisca un'attività di monitoraggio costante anche presso tutti gli Organi Istituzionali di Governo Centrale e Periferico per conoscere in tempo reale ogni loro attività che possa, in qualche modo, interessare la Categoria;
- d) intervenga sul regolamento della Formazione Continua, traducendo l'esperienza acquisita e le indicazioni dei Collegi per il suo miglioramento, nonché consideri l'ipotesi di convenzione con una Università telematica, anche per il conseguimento della laurea triennale quale ulteriore possibilità di formazione permanente;
- e) valorizzi la formazione continua, quale diritto di tutti i professionisti iscritti agli Albi Professionali organizzando le relative attività anche di concerto con la Fondazione Opificium, coadiuvata eventualmente da organismi di categoria decentrati a livello regionale e/o provinciale;
- f) costituisca uno staff di esperti, in sinergia con i rappresentanti delle Commissioni, al fine di supportare in modo stabile le attività tecniche, giuridiche e legislative della Categoria;
- g) intensifichi i rapporti con l'EPPI, costituendo un gruppo di professionisti esperti nelle problematiche tecniche, legislative e previdenziali della Categoria, al fine di pianificare e garantire una stabile attività giuridica e legislativa, le cui risultanze possano validamente supportare la vita istituzionale dei Collegi.